

ORDINE DEL GIORNO
COMITATO DIRETTIVO NAZIONALE FILT-CGIL
(3 dicembre 2009)

Il Comitato Direttivo della Filt-Cgil, riunito a Roma il 3 dicembre 2009, esprime il suo giudizio negativo sui contenuti dell'art. 15 del cosiddetto "Decreto Ronchi", approvato nei giorni scorsi dal Parlamento su proposta del Governo.

Nell'arco di un anno e mezzo, dall'inizio di questa legislatura, si tratta del terzo intervento in materia di servizi pubblici locali, a riprova di una perdurante incertezza negli orientamenti politici di fondo sul processo di liberalizzazione di questi servizi.

L'art. 15 determina la privatizzazione dei servizi pubblici locali in un quadro normativo che – seppure in corso di ulteriore definizione attraverso gli annunciati DM attuativi – ignora le specificità industriali, organizzative e di mercato che caratterizzano tali servizi.

Il nuovo quadro normativo mantiene incertezze giuridiche che potrebbero alimentare un'ulteriore fase di conflitto tra Stato, Regioni ed Amministrazioni locali e tra aziende, committenze e proprietà, mentre nei trasporti non risponde alle necessità del Paese e alle attese dei cittadini, i quali vedranno deluse, ancora una volta, le aspettative di un'offerta più adeguata.

Questo nuovo intervento legislativo esclude qualsiasi ruolo pubblico nelle fasi di regolazione, di controllo e, nelle diverse modalità possibili, della stessa gestione dei servizi.

Invece, nella generalità dei servizi pubblici locali e, in particolare, nel trasporto pubblico locale, qualità del servizio, investimenti delle imprese, tariffe, livelli e flussi di contribuzione sono invece temi fondamentali della programmazione pubblica, ai diversi livelli istituzionali.

Peraltro, quest'ultima modifica legislativa abbandona definitivamente la necessaria visione unitaria, come sistema integrato unico territoriale, dell'insieme della mobilità collettiva locale e regionale, perché, oggi, il trasporto locale su gomma ha un quadro normativo nettamente distinto da quello determinato nel corso del 2009 per il trasporto locale ferroviario.

In sostanza, la precedente impostazione normativa orientata alla liberalizzazione del settore viene sostituita da una privatizzazione spunta, più difficile di ieri si presentano i necessari processi di integrazione organizzativa, modale ed aziendale dell'offerta, non si determina alcuna condizione di prospettiva oggettivamente favorevole al potenziamento del servizio e alla sua netta riqualificazione, a partire dalla carenza di risorse per il TPL al quale non dà alcuna risposta il ddl Finanziaria 2010 in discussione in Parlamento.

Inoltre, sul piano sociale, il nuovo provvedimento legislativo non adotta le necessarie clausole di salvaguardia del lavoro, a fronte di una situazione che imprimerà, in diverse realtà territoriali, una notevole accelerazione ai processi, in alcuni casi già in atto, di profonda ristrutturazione degli assetti proprietari, industriali ed organizzativi del sistema delle imprese pubbliche e private del trasporto locale.

Il comitato Direttivo della Filt-Cgil sostiene le iniziative promosse dalla Cgil per l'introduzione di possibili correzioni interpretative di alcuni punti delle norme nei DM attuativi e, più in generale, per la modifica di tali norme.

Approvato all'unanimità